

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 10,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cento.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2557: Riassetto normativo del settore dell'autotrasporto di persone e cose (approvato dal Senato) (5197 ed abbinate).

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ANGELO SANZA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge in esame, invita il Governo ad esercitare con sollecitudine la delega legislativa ad esso conferita.

ANDREA GIBELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana su un disegno di legge che rappresenta la sintesi di un proficuo confronto con i rappresentanti del settore dell'autotrasporto; nell'auspicare altresì la sollecita emanazione dei relativi decreti legislativi di attuazione, esprime apprezzamento per la disponibilità mostrata dal Governo a valutare con attenzione le questioni poste dalla sua parte politica ed oggetto di ordini del giorno.

ETTORE ROSATO, stigmatizzata l'assenza in aula del ministro delle infrastrut-

ture e dei trasporti, lamenta l'indisponibilità mostrata dal Governo e dalla maggioranza nei confronti delle proposte emendative presentate dai deputati dell'opposizione; sottolineata, altresì, l'eccessiva ampiezza e genericità della delega legislativa conferita all'Esecutivo, giudica particolarmente lacunose le disposizioni previste in tema di trasporto pubblico locale. Nel preannunciare, inoltre, che eserciterà la necessaria vigilanza affinché il Governo ottemperi agli impegni assunti con l'accoglimento degli atti di indirizzo presentati dalla sua parte politica, dichiara voto contrario sul disegno di legge in esame.

FRANCO RAFFALDINI dichiara voto contrario sul disegno di legge in esame, che giudica inidoneo a risolvere i molteplici problemi del settore dell'autotrasporto, anche in considerazione del fatto che sembra non tenere conto della peculiarità del sistema del trasporto di merci in Italia.

LELLO DI GIOIA dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sul disegno di legge in esame, del quale sottolinea l'inidoneità ad individuare soluzioni organiche e lungimiranti per i problemi che interessano il settore dell'autotrasporto.

LUANA ZANELLA osserva che il riassetto normativo del settore dell'autotrasporto avrebbe dovuto rappresentare l'occasione per promuovere concretamente un sistema di trasporto a minore impatto ambientale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

RODOLFO DE LAURENTIIS, nel dichiarare con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge in esame, sottolinea la necessità di adottare tempestivamente i decreti legislativi di attuazione, segnatamente delle disposizioni concernenti gli interventi infrastrutturali, al fine di favorire la modernizzazione e la competitività del settore dell'autotrasporto.

MARCELLO MEROI dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge in esame, del quale richiama gli aspetti salienti, che favorisce lo sviluppo del settore dell'autotrasporto nel quadro di una progressiva liberalizzazione del mercato; sottolinea, inoltre, il carattere strumentale e pretestuoso delle critiche rivolte al ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,05, è ripresa alle 11,15.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5197.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Seguito della discussione delle mozioni Violante n. 419, Antonio Leone n. 422 e Cima n. 423: Politiche da adottare in materia di cambiamenti climatici.

PRESIDENTE avverte che è stata presentata la risoluzione Violante n. 100 e che le mozioni Violante n. 419 e Cima n. 423 sono state ritirate dai rispettivi presentatori.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, esprime parere favorevole sulla mozione Antonio Leone n. 422 e sulla risoluzione Violante n. 100.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

FRANCESCO STRADELLA, nel sottolineare l'efficacia dell'azione svolta dal Governo relativamente agli impegni derivanti dal Protocollo di Kyoto, dichiara che esprimerà un voto conforme al parere espresso dal rappresentante del Governo sui documenti di indirizzo in esame.

DOMENICO PAPPATERRA, sottolineata la rilevanza del fatto che oggi entra in vigore il Protocollo di Kyoto, invita il Governo ad ottemperare agli impegni assunti in tema di lotta all'inquinamento nei centri urbani; dichiara, quindi, con convinzione voto favorevole sulla risoluzione Violante n. 100.

LAURA CIMA, ricordato che oggi entra in vigore il Protocollo di Kyoto, auspica che il Governo sostenga concretamente la strategia comunitaria in materia di riduzione delle emissioni di gas serra.

FULVIA BANDOLI, lamentata l'insensibilità mostrata dagli Stati Uniti d'America nei confronti delle esigenze tutelate con il Protocollo di Kyoto, invita il Governo a sostenerle con maggiore determinazione e ad aprire un aperto confronto sulle politiche da perseguire al fine di garantire un'adeguata salvaguardia dell'ambiente.

GIOVANNI RUSSO SPENA, rilevato che il Protocollo di Kyoto prevede vincoli e procedure ineludibili al fine di favorire lo sviluppo sostenibile, lamenta le scelte di politica energetica effettuate dal Governo, che mostra di non voler incrementare il soddisfacimento del fabbisogno energetico attraverso il ricorso a fonti rinnovabili e non sta attuando una seria politica di risparmio energetico.

MARCO LION, nel giudicare necessaria e coerente con la volontà di perseguire gli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto una revisione, da parte del Governo, delle politiche attuate in materia di produzione e consumo di energia elettrica, dichiara voto favorevole sulla risoluzione Violante n. 100.

ANTONIO MEREU, richiamate le finalità del Protocollo di Kyoto, osserva che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, nel rispetto degli impegni assunti a livello comunitario ed internazionale, ha già predisposto un piano per la progressiva riduzione delle emissioni di gas serra; dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sulla mozione Antonio Leone n. 422.

ERMETE REALACCI, nel sottolineare il carattere dirimente delle politiche connesse alla realizzazione degli obiettivi recati dal protocollo di Kyoto, ritiene che il Governo debba tempestivamente recuperare il ritardo accumulato a causa dell'inefficacia dell'azione svolta in tema di riduzione delle emissioni inquinanti, di promozione del ricorso a fonti energetiche rinnovabili e di incentivazione del trasporto pubblico.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

VALERIO CALZOLAIO, ricordato che il Protocollo di Kyoto impegna gli Stati contraenti ad assumere concrete iniziative che consentano la progressiva riduzione delle emissioni di gas serra, invita il Governo a sostenere con convinzione la strategia comunitaria in materia di cambiamenti climatici; rileva, inoltre, che la risoluzione Violante n. 100 contiene le linee ispiratrici di un organico programma in materia ambientale, nel quale si riconoscono tutte le forze politiche di opposizione.

UGO PAROLO, nel dichiarare che i deputati del gruppo della Lega nord federazione padana esprimeranno un voto coe-

rente con il parere dal rappresentante del Governo sui documenti di indirizzo in esame, sottolinea l'importanza di recuperare il *gap* che divide l'Italia da altri paesi europei, con particolare riferimento alle politiche finalizzate alla riduzione delle emissioni di gas serra.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la mozione Antonio Leone n. 422 e la risoluzione Violante n. 100.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

BRUNO CAZZARO, nell'invitare la Presidenza ad intervenire presso il Presidente del Consiglio affinché accetti di incontrare i rappresentanti dei lavoratori dello stabilimento chimico di Porto Marghera, in stato di agitazione, sottolinea la necessità che il Governo riferisca con sollecitudine alla Camera sulla grave situazione determinatasi.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

GIUSEPPE GIULIETTI invita il Governo ad adottare con la massima sollecitudine i provvedimenti necessari a garantire la concessione delle agevolazioni tributarie previste in favore dei contribuenti residenti nelle aree dell'Umbria e delle Marche colpite, negli anni scorsi, da eventi sismici.

ALFONSO GIANNI invita la Presidenza della Camera ad attivarsi nei confronti del Governo affinché siano assunte tutte le possibili iniziative per ottenere il rilascio della giornalista Giuliana Sgrena, sequestrata in Iraq.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI si associa alla richiesta formulata dal deputato Giulietti.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera, perché interessi

il Governo, le richieste formulate dai deputati intervenuti.

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,55, è ripresa alle 13,05.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

Votazione per l'elezione di un Segretario di Presidenza, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del regolamento.

PRESIDENTE ricorda che l'elezione di un Segretario di Presidenza si è resa necessaria a seguito della cessazione dalla carica del deputato Gianfranco Rotondi, eletto, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del regolamento, in rappresentanza del gruppo dell'UDC.

Avverte che ciascun deputato riceverà una scheda sulla quale potrà indicare un solo nome; le schede eventualmente recanti più di un nominativo saranno dichiarate nulle. Risulterà eletto il deputato che, appartenendo al gruppo parlamentare dell'UDC, otterrà il maggior numero di voti.

Indice quindi la votazione per schede.

(Segue la votazione).

Dichiara chiusa la votazione ed invita i deputati segretari a procedere allo spoglio delle schede.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 14,25, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Il deputato MARILDE PROVERA illustra la sua interrogazione n. 3-4208, sugli interventi per il rilancio di FIAT auto, alla

quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 35).

MARILDE PROVERA lamenta il fatto che, a fronte delle agevolazioni elargite alla FIAT, non si registrano concrete ricadute nel campo della progettazione e della produzione, con evidenti conseguenze negative per i lavoratori del comparto.

Il deputato GIUSEPPE DETOMAS illustra la sua interrogazione n. 3-4207, sulla procedura di infrazione del Trattato dell'Unione europea riguardante norme di attuazione statutaria del Trentino-Alto Adige in materia di demanio idrico, alla quale risponde il ministro per le politiche comunitarie, ROCCO BUTTIGLIONE (vedi resoconto stenografico pag. 36).

GIUSEPPE DETOMAS auspica che il Governo sostenga con convinzione gli interessi delle comunità locali relativamente alle concessioni per lo sfruttamento delle risorse idriche.

Il deputato SERGIO GAMBINI illustra la sua interrogazione n. 3-4209, sulle iniziative normative del Governo per elevare la capacità competitiva del Paese, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 38).

SERGIO GAMBINI si dichiara insoddisfatto per la risposta, dalla quale si evince, tra l'altro, che il Governo intende rinviare ulteriormente il varo di una riforma decisiva per il futuro economico del Paese.

Il deputato GIANPIETRO SCHERINI illustra la sua interrogazione n. 3-4210, sulle iniziative normative per evitare che il prezzo di beni e servizi risulti ingannevole, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 39).

GIANPIETRO SCHERINI sottolinea la necessità che i prezzi di beni e servizi siano connotati da chiarezza e trasparenza, al fine di evitare che i cittadini vengano indotti in errore.

Il deputato BRUNO TABACCI illustra la sua interrogazione n. 3-4211, sulle iniziative per una maggiore efficacia della vigilanza sul sistema bancario, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 40).

BRUNO TABACCI, nel condividere l'opportunità di continuare ad assumere adeguate iniziative a livello internazionale al fine di indurre il Governo argentino a rispettare gli impegni assunti, prende atto della disponibilità manifestata dall'Esecutivo a fare chiarezza sul ruolo del sistema bancario in relazione alla vicenda delle obbligazioni argentine.

Il deputato ETTORE ROSATO illustra la sua interrogazione n. 3-4212, sulle misure per assicurare un indennizzo equo e definitivo agli esuli istriani e giuliano-dalmati, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 42).

ETTORE ROSATO, ricordato che l'Esecutivo non ha finora ottemperato agli impegni assunti in materia con l'accoglimento di appositi atti parlamentari di indirizzo, lo invita a promuovere le iniziative necessarie a garantire la rivalutazione dei coefficienti e, quindi, il sollecito e soddisfacente pagamento degli indennizzi.

Il deputato UGO PAROLO illustra l'interrogazione Cè n. 3-4213, sull'emergenza rifiuti in Campania, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 43).

UGO PAROLO si dichiara parzialmente soddisfatto, lamentando l'incapacità della classe politica della Campania di assumere adeguate iniziative per risolvere la grave emergenza rifiuti che investe la medesima regione.

Il deputato IGNAZIO LA RUSSA illustra la sua interrogazione n. 3-4214, sulle pre-

sunte connivenze e coperture a favore degli autori del rogo di Primavalle, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 45).

IGNAZIO LA RUSSA, nel dichiararsi attonito per le connivenze emerse e per la solidarietà sostanzialmente espressa nei confronti degli autori del grave fatto richiamato nell'atto ispettivo, auspica che si proceda al pieno accertamento delle responsabilità.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

Comunicazione del risultato della votazione per l'elezione di un Segretario di Presidenza.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione per l'elezione di un Segretario di Presidenza:

Presenti e votanti 246

Hanno ottenuto voti: Lucchese 143

Voti dispersi 2
Schede bianche 90
Schede nulle 11

Proclama eletto Segretario di Presidenza il deputato Lucchese.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono novantadue.

Discussione della mozione Violante n. 420 presentata a norma dell'articolo 115, comma 3, del regolamento, nei confronti del ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al resoconto della seduta di ieri.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione.

FABRIZIO VIGNI illustra la mozione Violante n. 420, sottolineando che i gravi disagi recentemente verificatisi sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria non sono degni di un Paese civile; giudicato, quindi, il ministro Lunardi inadeguato a ricoprire la carica a lui attribuita, stigmatizza le non veritiere dichiarazioni rese relativamente alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali.

DOMENICO PAPPATERRA lamenta lo scarso senso di responsabilità mostrato dal ministro Lunardi relativamente alla situazione di emergenza verificatasi alcuni giorni fa sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, che è stata resa particolarmente grave anche dalla mancata attuazione di tempestivi interventi preventivi a fronte del previsto peggioramento delle condizioni atmosferiche.

ANDREA GIBELLI, sottolineato il carattere strumentale della mozione in discussione, ricorda la grave condizione in cui si trovava il sistema infrastrutturale italiano al momento dell'insediamento del Governo in carica; riconosce altresì al ministro delle infrastrutture e dei trasporti il merito di essersi adoperato fattivamente per favorire la realizzazione di grandi opere.

EGIDIO BANTI, precisato che l'opposizione intende manifestare sfiducia nei confronti del progetto politico sotteso all'attribuzione al ministro Lunardi della titolarità del Dicastero delle infrastrutture

e dei trasporti, ritiene che la grave situazione determinatasi sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria sia emblematica dell'incapacità di direzione e di coordinamento delle competenze proprie di un Ministero che assume un rilievo strategico per il Paese.

SALVATORE ADDUCE, nel condividere le considerazioni svolte dal deputato Vigni, ritiene che, a prescindere dai deludenti risultati conseguiti dal Dicastero delle infrastrutture e dei trasporti in materia di viabilità, la responsabilità per la situazione verificatasi a fine gennaio sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria sia imputabile interamente al ministro Lunardi, che non ha predisposto adeguate misure preventive per scongiurare gravi disagi ai cittadini: lo invita pertanto a rassegnare le dimissioni.

SEVERINO GALANTE, espresso il giudizio negativo dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto sull'attività svolta dal ministro Lunardi, che invita a rassegnare le dimissioni, ritiene che quanto accaduto nel gennaio scorso sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria sia imputabile alle gravi carenze infrastrutturali del Paese ed alla inadeguata politica dei trasporti attuata dal Governo.

FRANCESCO GIORDANO osserva preliminarmente che la mozione in discussione è stata presentata a seguito dell'inefficienza mostrata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in occasione delle avversità atmosferiche che, nel gennaio scorso, hanno determinato gravi difficoltà agli automobilisti che transitavano sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

FRANCESCO GIORDANO stigmatizza quindi, in particolare, l'arroganza mostrata dal ministro Lunardi e l'indecoroso scarico di responsabilità verificatosi.

TINO IANNUZZI, osservato che la mozione di sfiducia in discussione trae origine da una valutazione complessivamente negativa della politica infrastrutturale del Governo, lamenta, in particolare, l'adeguatezza delle risorse finanziarie stanziata per l'ammodernamento della rete viaria del Paese e l'inefficienza mostrata dalla pubblica amministrazione nell'attuazione dei piani a tal fine adottati.

PAOLO ROMANI, giudicate infondate le argomentazioni addotte a sostegno della mozione in discussione, sulla quale preannunzia che esprimerà con convinzione voto contrario, sottolinea la tempestività con la quale le autorità interessate si sono attivate a seguito delle avverse condizioni meteorologiche verificatesi nel gennaio scorso; dà quindi conto delle misure promosse dal Governo, anche in ambito comunitario, al fine di prevenire il ripetersi di eventi analoghi, tra le quali l'ulteriore contenimento dei tempi previsti per le opere da realizzare sull'autostrada Salerno - Reggio Calabria.

ANTONIO ORICCHIO, premesso che la difficile percorribilità dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria costituisce un anoso problema, lamenta l'inerzia del Governo relativamente alla necessità di adeguare l'intera rete infrastrutturale del Mezzogiorno. Manifesta, quindi, l'orientamento favorevole dei deputati della componente politica Popolari - UDEUR del gruppo Misto alla mozione Violante n. 420.

EUGENIO DUCA, nel giudicare fallimentare la politica attuata dal Governo nel settore dei trasporti ed, in particolare, l'azione svolta dal ministro Lunardi, sottolinea l'insufficienza delle risorse finanziarie stanziata, tra l'altro, per l'attuazione della cosiddetta legge obiettivo; auspica, pertanto, l'approvazione della mozione Violante n. 420.

GIUSEPPE MOLINARI, nel lamentare i ritardi e le inadempienze che caratterizzano la politica del Governo in materia di infrastrutture e trasporti, sottolinea la gra-

vità del fatto che il ministro Lunardi, che invita a rassegnare le dimissioni, non abbia avuto la sensibilità di chiedere scusa agli automobilisti rimasti coinvolti nella situazione di emergenza verificatasi nel gennaio scorso sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

MARCO LION osserva che la mozione di sfiducia nei confronti del ministro delle infrastrutture e dei trasporti non trae origine soltanto da quanto accaduto nel gennaio scorso sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, ma anche dalla discutibile ed inefficace politica da lui attuata.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali della mozione.

SILVIO BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, sottolinea il carattere strumentale della mozione in esame, che desta perplessità anche dal punto di vista costituzionale, nella quale si assume un evento atmosferico configurabile come raro e straordinario quale pretesto per muovere un'ingiustificata critica al complessivo operato del Governo in tema di infrastrutture; richiama quindi i proficui risultati conseguiti dall'Esecutivo relativamente alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali, come si evince anche da una tabella che ha consegnato alla Presidenza della Camera. Ricorda, in particolare, che il Governo ha avviato le procedure per l'esecuzione dei necessari lavori di adeguamento dell'arteria stradale che collega Salerno a Reggio Calabria, che non presenta attualmente le caratteristiche strutturali tipiche di una vera e propria autostrada. Osservato, inoltre, che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha nominato un'apposita commissione per valutare i fatti verificatisi tra il 26 ed il 28 gennaio e per accertare eventuali responsabilità, ritiene si debbano imputare ai Governi di centrosinistra ritardi ed inadempienze che hanno impedito di superare la situazione di arretratezza della rete infrastrutturale del Paese.

Invita quindi l'Assemblea a respingere la mozione di sfiducia presentata nei confronti del ministro Lunardi, al quale ri-

volge il ringraziamento e l'apprezzamento del Governo per la proficua attività svolta, con competenza e professionalità.

PRESIDENTE precisa che era dovere della Presidenza della Camera calendarizzare la discussione della mozione in esame.

Passa quindi alle dichiarazioni di voto.

FILIPPO MANCUSO esprime perplessità relativamente all'ammissibilità del documento in esame, del quale evidenzia il carattere strumentale, che sembra non presentare le caratteristiche proprie della mozione individuale di sfiducia, richiamate in una pronunzia della Corte costituzionale.

ANDREA GIBELLI lamenta il carattere strumentale della mozione di sfiducia presentata nei confronti del ministro Lunardi, sottolineando l'efficacia e la capacità progettuale che hanno contraddistinto la sua azione politica. Nell'ascrivere, quindi, ai Governi di centrosinistra la responsabilità dei ritardi accumulati nella realizzazione delle infrastrutture necessarie alla modernizzazione del Paese, evidenzia la tempestività con la quale l'Esecutivo ha avviato l'attuazione del programma di opere strategiche e dà atto al ministro Lunardi di avere mantenuto gli impegni assunti in materia.

RODOLFO DE LAURENTIIS giudica sterile qualunque forma di polemica e di strumentalizzazione che non consenta di approfondire la problematica congerie di delicate questioni inerenti allo sviluppo economico ed alla competitività, con particolare riferimento alla modernizzazione del sistema delle infrastrutture e dei trasporti. Sottolinea, quindi, lo sforzo compiuto, in tale direzione, dal Governo e dal ministro Lunardi, al quale conferma il sostegno e la fiducia dei deputati del gruppo dell'UDC.

ANTONIO PEZZELLA ritiene che quanto accaduto a fine gennaio sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria non giusti-

fichi la presentazione di una mozione di sfiducia nei confronti del ministro delle infrastrutture e dei trasporti, che sembra in realtà finalizzata a celare le responsabilità dei Governi di centrosinistra per il grave ritardo infrastrutturale del Paese. Dichiarata pertanto che i deputati del gruppo di Alleanza nazionale confermeranno la fiducia al ministro Lunardi.

ALFONSO PECORARO SCANIO osserva che il Presidente del Consiglio si è limitato a citare dati non veritieri attribuendo al Governo azioni mai intraprese, senza peraltro confutare nel merito le circostanziate obiezioni mosse alla politica del ministro Lunardi; sottolineata inoltre la particolare gravità delle irresponsabili ed offensive affermazioni rese da quest'ultimo dopo i fatti verificatisi nel gennaio scorso sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, dichiara il voto favorevole dei deputati di tutte le forze politiche che aderiscono a L'Unione sulla mozione di sfiducia Violante n. 420.

ANTONIO LEONE, nel dichiarare voto contrario sulla mozione Violante n. 420, ricorda che già in passato si erano verificati episodi simili a quello recentemente accaduto sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria a causa di eventi climatici avversi; auspica, altresì, una riflessione sulla legittimità dell'istituto della mozione di sfiducia nei confronti di un singolo ministro, anche alla luce delle pronunzie della Corte costituzionale in materia.

PRESIDENTE indice la votazione per appello nominale sulla mozione Violante n. 420, con la quale si chiedono le dimissioni del ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 19,15, è ripresa alle 19,20.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

PRESIDENTE invita i deputati segretari a procedere alla chiama.

(Segue la chiama).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti 453
Maggioranza 227
Hanno risposto *sì* .. 186
Hanno risposto *no* . 267

(La Camera respinge).

**Modifica nella costituzione di una
Commissione permanente.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 98).

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del
giorno della seduta di domani:

Giovedì 17 febbraio 2005, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 98).

La seduta termina alle 20,40.